

Masnago ha un sindaco

Pubblicato: Venerdì 7 Settembre 2007

Il Palio di Masnago non ha, nemmeno cerca di averlo, lo spessore di analoghe manifestazioni che arrivano a suscitare interesse ben oltre il territorio dove si svolgono, ma certamente ha la capacità di mobilitare la maggior parte degli abitanti del rione per vivere giorni autenticamente comunitari.

Masnago da 29 anni dedica la prima settimana di settembre a una esperienza collettiva fatta di disponibilità, semplicità e cordialità, ovvero il sale del vivere antico.

A questo ricupero della fraternità popolare negli ultimi anni si è aggiunta una crescente attenzione alla cultura, di questi tempi strumento indispensabile per mettersi al riparo dalla frenesia di un progresso sempre più lontano dai valori della civiltà dell'amore.

Le istituzioni hanno colto pienamente il senso dell'iniziativa e sono presenti a questo "fare famiglia" che se non è originale sicuramente è autentico. E come tale molto credibile.

Le istituzioni testimoniano la loro simpatia non solo presenziando, ma con segnali di stima che pure quest'anno appaiono sulla bella pubblicazione dedicata al Palio.

C'è però una novità, rappresentata dalla testimonianza di Daniele Marantelli, oggi deputato diessino, da ragazzo frequentatore dell'oratorio, magari dopo avere lavorato sodo nei campi di Calcinate degli Orrigoni. Una testimonianza strettamente personale, lontana dalla politica, rivelatrice di un grande senso delle radici, di appartenenza alla comunità.

Masnaghese e varesino, Daniele Marantelli i suoi luoghi amati mai li ha dimenticati, anche nell'azione politica. In questo distinguendosi dalla maggior parte dei colleghi che, specialmente a Roma e magari anche a Milano, da sempre di ben altro preferiscono occuparsi.

Con Attilio Fontana Varese dopo anni bui ha iniziato un percorso nuovo; i problemi al sindaco non mancano, ma i consensi sono quelli del giorno della sua elezione, resta il fatto che per sua fortuna non avrà mai la necessità di candidarsi a sindaco di Masnago. Lui che in Regione, a Milano, ha sempre teso la mano alla sua città, a Masnago appunto troverebbe un Marantelli imbattibile.

Non mi stancherò mai di ricordare a elettori ed eletti che la politica, cioè il vero servizio alla gente, comincia con la difesa degli interessi delle comunità locali. Anche così crescono una cultura e un'esperienza che potranno essere utili al Paese. È elementare. Ma la buona parte dei nostri eletti sembra ancora all'asilo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it